

Mazzolari e il Diario di una primavera

Dall'autunno del 1944 alla primavera del 1945 don Primo Mazzolari visse in clandestinità, rinchiuso in una stanza della propria canonica, nascosto dalle brigate nere che lo cercavano, convinte che egli fosse sui monti con i partigiani. Nasce così "Diario di una primavera", ripubblicato da **Edb**. Apparentemente segregato dal mondo, il parroco di Bozzolo non smette di partecipare alle vicende umane. Uno sguardo, il suo, che si sofferma sulla quotidianità. Poiché bisogna lasciar parlare i lontani, ma perché ciò avvenga, bisogna, prima di tutto, saperli ascoltare.



CULTURA
Presentato nel progetto di valorizzazione del patrimonio della cultura
Rinasce la Biblioteca Provinciale
Ritorno alla normalità necessaria futuro. Sono in bagaglio di studio e di ricerca



Cambia veste il Mivla di Aquilone e guarda al futuro
MIBEA

